

INDICE

1.02 - 25/07/2023 15.32.37 - Univendita, 'sanare il vulnus sul diritto di recesso'

2.NOVC - 25/07/2023 15.57.36 - CONSUMATORI, UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO): SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO IN DL SALVA INFRAZIONI (1)

3.NOVC - 25/07/2023 15.57.54 - CONSUMATORI, UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO): SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO IN DL SALVA INFRAZIONI (2)

4.NOVA_N - 25/07/2023 15.59.19 - Decreto Infrazioni: Univendita (Confcommercio), sanare vulnus diritto recesso

5.ADNK - 25/07/2023 17.08.02 - DL INFRAZIONI: UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO), SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO =

6.ADNK - 25/07/2023 17.08.03 - DL INFRAZIONI: UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO), SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO (2) =

Univendita, 'sanare il vulnus sul diritto di recesso'

Univendita, 'sanare il vulnus sul diritto di recesso'

Norma contenuta nel decreto salva infrazioni

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - "Il decreto Salva infrazioni, che è stato da poco approvato al Senato e ora passa alla Camera, era l'occasione per sanare un vulnus che discrimina il settore della vendita diretta a domicilio e che vede la legislazione italiana in contrasto con la direttiva Ue Omnibus sul tema del diritto di recesso. Un'occasione che, ci spiace doverlo evidenziare, al momento non è stata colta".

Lo spiega in una nota **Ciro Sinatra**, presidente di Univendita, la maggiore associazione del comparto della vendita diretta a domicilio, aderente a Confcommercio.

"Durante la discussione a Palazzo Madama sono stati respinti emendamenti dell'opposizione che riproponevano il testo della direttiva (diritto di ripensamento da 14 a 30 giorni esteso solo ai contratti conclusi nel contesto di visite non richieste presso l'abitazione o escursioni organizzate soltanto in caso di pratiche commerciali o di vendita aggressive o ingannevoli). Mentre sul fronte della maggioranza - prosegue Sinatra - è stato accolto esclusivamente un ordine del giorno del senatore **Marco Scurria**, che ringraziamo per la sua sensibilità, scaturito dal preventivo parere negativo del governo su un emendamento che avrebbe subito sciolto il nodo. Una bocciatura che ci sorprende, visto che lo stesso ministro **Adolfo Urso** ci aveva risposto che era addirittura possibile fare ricorso a un decreto correttivo".

"Avevamo segnalato al ministero l'anomalia di una legislazione italiana sulla protezione dei consumatori che va in contrasto con il dettato Ue e avevamo apprezzato l'impegno di **Urso** all'ascolto e al confronto. Peccato che dai suoi uffici qualcuno ancora faccia resistenza su questa correzione dovuta, tradendo oltre che il dettato della direttiva anche gli indirizzi politici e finendo per penalizzare un comparto sempre più importante e vitale dell'economia italiana, che fattura quasi 4 miliardi e occupa oltre mezzo milione di persone. Una situazione inaccettabile - conclude il presidente di Univendita

- per la quale stiamo valutando anche la possibilità di forme di mobilitazione e di protesta che siano ben visibili al ministero delle Imprese e del Made in Italy". (ANSA).

CN 2023-07-25 15:31 S0A QBXB ECO

CONSUMATORI, UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO): SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO IN DL SALVA INFRAZIONI (1)

9CO1418629 4 POL ITA R01

CONSUMATORI, UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO): SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO IN DL SALVA INFRAZIONI (1)

(9Colonne) Roma, 25 lug - "Il decreto Salva infrazioni, che è stato da poco approvato al Senato e ora passa alla Camera, era l'occasione per sanare un vulnus che discrimina il settore della vendita diretta a domicilio e che vede la legislazione italiana in contrasto con la direttiva Ue Omnibus sul tema del diritto di recesso. Un'occasione che, ci spiace doverlo evidenziare, al momento non è stata colta". Lo spiega in una nota **Ciro Sinatra**, presidente di Univendita, la maggiore associazione del comparto della vendita diretta a domicilio, aderente a Confcommercio. "Durante la discussione a Palazzo Madama sono stati respinti emendamenti dell'opposizione che riproponevano il testo della direttiva (diritto di ripensamento da 14 a 30 giorni esteso solo ai contratti conclusi nel contesto di visite non richieste presso l'abitazione o escursioni organizzate soltanto in caso di pratiche commerciali o di vendita aggressive o ingannevoli). Mentre sul fronte della maggioranza - prosegue Sinatra - è stato accolto esclusivamente un ordine del giorno del senatore **Marco Scurria**, che ringraziamo per la sua sensibilità, scaturito dal preventivo parere negativo del governo su un emendamento che avrebbe subito sciolto il nodo. Una bocciatura che ci sorprende, visto che lo stesso ministro **Adolfo Urso** ci aveva risposto che era addirittura possibile fare ricorso a un decreto correttivo".

251557 LUG 23

CONSUMATORI, UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO): SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO IN DL SALVA INFRAZIONI (2)

9CO1418630 4 POL ITA R01

CONSUMATORI, UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO): SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO IN DL SALVA INFRAZIONI (2)

(9Colonne) Roma, 25 lug - "Avevamo segnalato al ministero l'anomalia di una legislazione italiana sulla protezione dei consumatori che va in contrasto con il dettato Ue e avevamo apprezzato l'impegno di Urso all'ascolto e al confronto. Peccato che dai suoi uffici qualcuno ancora faccia resistenza su questa correzione dovuta, tradendo oltre che il dettato della direttiva anche gli indirizzi politici e finendo per penalizzare un comparto sempre più importante e vitale dell'economia italiana, che fattura quasi 4 miliardi e occupa oltre mezzo milione di persone. Una situazione inaccettabile - conclude il presidente di Univendita - per la quale stiamo valutando anche la possibilità di forme di mobilitazione e di protesta che siano ben visibili al ministero delle Imprese e del Made in Italy". (fre)

251557 LUG 23

Decreto Infrazioni: Univendita (Confcommercio), sanare vulnus diritto recesso

NOVA0375 3 POL 1 NOV ECO INT

Decreto Infrazioni: Univendita (Confcommercio), sanare vulnus diritto recesso

Roma, 25 lug - (Nova) - "Il decreto Salva infrazioni, che e' stato da poco approvato al Senato e ora passa alla Camera, era l'occasione per sanare un vulnus che discrimina il settore della vendita diretta a domicilio e che vede la legislazione italiana in contrasto con la direttiva Ue Omnibus sul tema del diritto di recesso. Un'occasione che, ci spiace doverlo evidenziare, al momento non e' stata colta". Lo spiega in una nota **Ciro Sinatra**, presidente di Univendita, la maggiore associazione del comparto della vendita diretta a domicilio, aderente a Confcommercio. "Durante la discussione a palazzo Madama sono stati respinti emendamenti dell'opposizione che riproponevano il testo della direttiva (diritto di ripensamento da 14 a 30 giorni esteso solo ai contratti conclusi nel contesto di visite non richieste presso l'abitazione o escursioni organizzate soltanto in caso di pratiche commerciali o di vendita aggressive o ingannevoli). Mentre sul fronte della maggioranza - prosegue Sinatra - e' stato accolto esclusivamente un ordine del giorno del senatore **Marco Scurria**, che ringraziamo per la sua sensibilita', scaturito dal preventivo parere negativo del governo su un emendamento che avrebbe subito sciolto il nodo. Una bocciatura che ci sorprende, visto che lo stesso ministro **Adolfo Urso** ci aveva risposto che era addirittura possibile fare ricorso a un decreto correttivo". "Avevamo segnalato al ministero l'anomalia di una legislazione italiana sulla protezione dei consumatori che va in contrasto con il dettato Ue e avevamo apprezzato l'impegno di Urso all'ascolto e al confronto. Peccato che dai suoi uffici qualcuno ancora faccia resistenza su questa correzione dovuta, tradendo oltre che il dettato della direttiva anche gli indirizzi politici e finendo per penalizzare un comparto sempre piu' importante e vitale dell'economia italiana, che fattura quasi 4 miliardi e occupa oltre mezzo milione di persone. Una situazione inaccettabile - conclude il presidente di Univendita - per la quale stiamo valutando anche la possibilita' di forme di

mobilitazione e di protesta che siano ben visibili al ministero delle Imprese e del made in Italy". (Com)

NNNN

DL INFRAZIONI: UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO), SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO =

ADN1221 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

DL INFRAZIONI: UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO), SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO =

Roma, 25 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Il decreto Salva infrazioni, che è stato da poco approvato al Senato e ora passa alla Camera, era l'occasione per sanare un vulnus che discrimina il settore della vendita diretta a domicilio e che vede la legislazione italiana in contrasto con la direttiva Ue Omnibus sul tema del diritto di recesso. Un'occasione che, ci spiace doverlo evidenziare, al momento non è stata colta". Lo spiega in una nota **Ciro Sinatra**, presidente di Univendita, la maggiore associazione del comparto della vendita diretta a domicilio, aderente a Confcommercio.

"Durante la discussione a Palazzo Madama sono stati respinti emendamenti dell'opposizione che riproponevano il testo della direttiva (diritto di ripensamento da 14 a 30 giorni esteso solo ai contratti conclusi nel contesto di visite non richieste presso l'abitazione o escursioni organizzate soltanto in caso di pratiche commerciali o di vendita aggressive o ingannevoli)", spiega Sinatra.

"Mentre sul fronte della maggioranza -prosegue Sinatra- è stato accolto esclusivamente un ordine del giorno del senatore **Marco Scurria**, che ringraziamo per la sua sensibilità, scaturito dal preventivo parere negativo del governo su un emendamento che avrebbe subito sciolto il nodo. Una bocciatura che ci sorprende, visto che lo stesso ministro **Adolfo Urso** ci aveva risposto che era addirittura possibile fare ricorso a un decreto correttivo". (segue)

(Lab-Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-LUG-23 17:06

NNNN

DL INFRAZIONI: UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO), SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO (2) =

ADN1222 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

DL INFRAZIONI: UNIVENDITA (CONFCOMMERCIO), SANARE VULNUS DIRITTO RECESSO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Avevamo segnalato al ministero l'anomalia di una legislazione italiana sulla protezione dei consumatori che va in contrasto con il dettato Ue e avevamo apprezzato l'impegno di Urso all'ascolto e al confronto. Peccato che dai suoi uffici qualcuno ancora faccia resistenza su questa correzione dovuta, tradendo oltre che il dettato della direttiva anche gli indirizzi politici e finendo per penalizzare un comparto sempre più importante e vitale dell'economia italiana, che fattura quasi 4 miliardi e occupa oltre mezzo milione di persone", continua.

"Una situazione inaccettabile -conclude il presidente di Univendita- per la quale stiamo valutando anche la possibilità di forme di mobilitazione e di protesta che siano ben visibili al ministero delle Imprese e del Made in Italy".

(Lab-Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

25-LUG-23 17:06

NNNN